Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 31 Luglio — Numero 178

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 310 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 30 luglio 1882, n. 952, sul riordinamento del personale civile tecnico della R. Marina;

Visti i RR. decreti 25 giugno 1893, n. 376; 22 dicembre 1898, n. 537; 9 aprile 1899, n. 146, e 14 dicembre 1899, n. 499;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale civile tecnico della R. Marina è ripartito per uffici, per categorie, per gradi e per classi, giusta le seguenti tabelle, le quali, secondo le esigenze del servizio, possono essere modificate con decreto Ministeriale purchè il numero totale degli impiegati di ogni grado o classe corrisponda a quello stabilito col ruolo organico.

Istituto idrografico.

CATEGORIE	Capi tecnici principali di			Capi tecnici di			Totale
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Congegnatori . Disegnatori . . Incisori	1	2	2	5	6	—	16

Direzioni delle costruzioni navali.

CATEGORIE	Capi tecnici principali di			Capi tecnici di			Totale
	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
Assistenti	2	2	3	—	—	—	7
Calafati	—	—	1	4	2	2	9
Calderai	—	1	3	4	4	4	16
Carpentieri	3	3	6	15	12	10	49
Congegnatori	2	2	5	8	8	6	31
Disegnatori	3	4	6	5	4	4	26
Fabbri	—	2	4	4	4	4	18
Fonditori	—	1	1	4	2	1	9
Pittori	—	—	1	2	2	1	6
Stipettai	—	—	3	3	6	3	15
Tappezzieri	—	—	1	1	2	1	5
Totali	10	15	34	50	46	36	191

Direzioni di artiglieria ed armamenti.

CATEGORIE	Capi tecnici principali di				Capi tecnici di			Totale
	1ª classe		2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	
	a lire 5000	a lire 4500						
Ingegneri elettricisti	1	1	1	2	2	1	—	8
Chimici	1	1	1	2	1	1	—	7
Disegnatori	—	1	2	2	3	4	2	14
Connonieri e torpedinieri	—	—	1	2	2	3	4	12
Congegnatori	—	3	8	8	12	10	12	53
Attrezzatori e cordai	—	—	1	2	5	5	5	18
Fabbri e fonditori	—	—	1	1	1	3	2	8
Velai	—	—	—	1	2	1	1	5
Totali	2	6	15	20	28	28	26	125

Art. 2.

Le promozioni nel personale civile tecnico hanno effetto in base a quadri d'avanzamento, che saranno compilati dal Consiglio Superiore di Marina nei primi tre mesi di ciascun anno.

Qualora per necessità di servizio occorra di addivenire alle promozioni d'impiegati del personale civile tecnico, ed il quadro d'avanzamento compilato nel termine suindicato sia stato tutto esaurito, in questo solo caso si potrà procedere nel corso dell'anno alla compilazione di un nuovo quadro d' avanzamento.

Le promozioni si effettuano da classe a classe nello stesso grado, e dalla prima classe del grado inferiore all'ultima classe del grado superiore.

Oltre della condizione imprescindibile della idoneità, della quale nell'articolo 6, nessun impiegato civile tecnico potrà essere promosso da una classe all'altra se non abbia servito due anni almeno nella classe inferiore, e da un grado all'altro se non abbia servito due anni almeno nella prima classe del grado inferiore, e se non sia inscritto nel quadro d' avanzamento.

Ogni quadro d' avanzamento cesserà di aver vigore dopo che sia stato compilato il nuovo quadro nel primo trimestre dell'anno successivo.

Art. 3.

Gli impiegati civili tecnici sono promossi sempre nella stessa categoria alla quale appartengono, secondo le tabelle dell'articolo 1, rimanendo assolutamente escluso che possano, con l'avanzamento, occupare posti vacanti in altre categorie.

Art. 4.

Possono conseguire nomina o promozione fino a capo tecnico principale di 1ª classe: gli ingegneri elettricisti, i chimici, gli assistenti, i carpentieri, i congegnatori, i disegnatori e gli incisori.

Possono conseguire nomina o promozione fino a capo tecnico principale di 2ª classe: gli attrezzatori, i calderai, i cannonieri, i cordai, i fabbri, i fonditori ed i torpedinieri.

Possono conseguire nomina o promozione fino a capo tecnico principale di 3ª classe: i calafati, i pittori, gli stipettai, i tappezzieri ed i velai.

Art. 5.

In relazione a quanto è stabilito nel precedente articolo 3, i quadri d' avanzamento sono compilati in un'unica categoria per l'Istituto Idrografico, e separatamente, secondo la ripartizione delle categorie indicata nell'articolo 1, per le Direzioni generali delle costruzioni navali e d'artiglieria ed armamenti.

Art. 6.

L'inscrizione nei quadri d'avanzamento degli impiegati tecnici riconosciuti idonei alla promozione, in base alle note caratteristiche e ad altri documenti personali, viene fatta, in ciascuna categoria e per ogni grado o classe, secondo l'ordine d'anzianità.

Nonpertanto, quando il Consiglio Superiore di Marina riconosca che alcuni degli impiegati dichiarati idonei all'avanzamento siano di merito eccezionale rispetto ai propri colleghi, per distinta abilità professionale, per zelo e per condotta in servizio, li inscrive nei rispettivi quadri d'avanzamento, senza tener conto dell'anzianità, al posto che crede loro competa. Questo merito eccezionale deve, però, essere ampiamente giustificato da

speciali rapporti e risultare dalla deliberazione del Consiglio.

Nella compilazione dei quadri d'avanzamento sono scrutinati anche gli impiegati che già figurano nei quadri precedenti.

Art. 7.

Per ottenere l'idoneità all'avanzamento, i candidati debbono riportare la maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità, prevale, nel giudizio, il voto del presidente.

Per essere inscritti nei quadri d'avanzamento con precedenza su altri più anziani, nel caso previsto al secondo capoverso dell'articolo 6, gli impiegati tecnici, già dichiarati idonei alla promozione, debbono riportare un numero di voti non inferiore a due terzi del numero dei votanti.

Art. 8.

Gli impiegati tecnici i quali, all'atto della pubblicazione del presente decreto, coprono posti che, per la specialità professionale degli impiegati stessi, non sono contemplati all'articolo 4, o che sono eccedenti il numero stabilito per le rispettive categorie, continueranno ad occuparli; ma quei posti s'intendono, fin d'ora, virtualmente soppressi nelle categorie medesime fino a quando non lo saranno di fatto, allorchè si renderanno vacanti per promozione o per cessazione dal servizio degli attuali titolari.

I posti dei quali si tratta essendo, intanto, stati già numericamente considerati in altre categorie delle tabelle dell'articolo 1, verranno occupati in queste ultime soltanto a misura che risulteranno disponibili.

Art. 9.

Sono abrogati il R. decreto 9 aprile 1899, n. 146, e tutte le altre disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXXIV (Dato a Roma, il 19 giugno 1902), col quale, in base alla legge 29 dicembre 1901, n. 543, si provvede alla determinazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i due Comuni di Mercurago e Dormelletto.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXXV (Dato a Racconigi, il 10 luglio 1902), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Spilamberto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 183 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione di un impiegato civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta, per l'anno 1902, come segue:

Presidente:

Mazzolani barone comm. avv. Carlo, consigliere di Stato, senatore del Regno.

Membri:

Mari comm. Adriano, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Gulli comm. Enrico, consigliere della Corte dei conti;

Romano cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Giannone comm. Salvatore, direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni nel Ministero del Tesoro.

Segretario:

Ambroso cav. Giovanni, segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Il Presidente del Consiglio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 luglio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brescia.*

SIRE!

Le elezioni parziali comunali seguite a Brescia il 22 di giugno ultimo diedero completa vittoria ai partiti che si erano uniti per combattere quell'Amministrazione municipale; di guisa che il Consiglio all'apertura della prossima sessione autunnale si troverebbe scisso in due parti: l'una di trentaquattro consiglieri costituenti la novella maggioranza, l'altra di ventisei.

Ma il risultato delle ultime elezioni ebbe una più grave e pronta ripercussione sul partito finora imperante, però che Giunta e Sindaco, quest'ultimo personalmente colpito dall'insuccesso della sua

candidatura a consigliere provinciale, dopo qualche indugio presentarono le dimissioni.

Il presente Consiglio, privo ormai dell'autorità che gli perveniva dal consenso della maggioranza degli elettori, non si sentì più in grado di provvedere alla soluzione della crisi, e in due successive adunanze indette a breve intervallo e riuscite entrambe nulle per mancanza di numero, manifestò la propria impotenza.

La vita amministrativa della città di Brescia dovrebbe quindi svolgersi stentatamente e senza direzione fino alla sessione d'autunno. Ma neanche allora l'Amministrazione potrebbe procedere in modo regolare e spedito, giacchè l'azione della nuova maggioranza sarebbe inceppata dalla ancor forte opposizione, nè si riuscirebbe nella massima parte dei casi ad ottenere il numero dei voti prescritto per talune speciali deliberazioni.

Dato poi il profondo distacco fra i due campi che dividono l'assemblea consiliare, ed attesa la sostanziale differenza di programma, non è a sperare che la maggioranza possa in seguito venire rafforzata per il disgregarsi dell'opposizione.

In tale stato di cose, per assicurare il normale funzionamento dell'azienda municipale, altro mezzo non v'è fuor che quello di sciogliere il Consiglio, affinchè gli elettori possano riaffermarsi in modo più completo con la rielezione dell'intera Rappresentanza pronunciandosi implicitamente sull'indirizzo che intendono sia impresso alle cose del Comune.

Ho l'onore pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brescia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brescia è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Vittorio Ballauri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Con Ordinanza di Sanità Marittima in data di ieri, 30 corrente, fu disposto che, dopo l'ammissione in *libera pratica* delle navi provenienti dai porti egiziani, tutte le persone che ne sbarcheranno, sia dei passeggieri che degli equipaggi, dovranno dalla locale Prefettura essere notificate telegraficamente ai sindaci dei Comuni ai quali sono dirette, perchè siano sottoposte a sorveglianza sanitaria pel periodo di cinque giorni completi, da computarsi dalla data della partenza dall'ultimo porto egiziano.

Fu pure disposto che, per le suddette navi, le operazioni prescritte dal capo XI del Regolamento di Sanità Marittima, debbono compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Brindisi, Venezia, Palermo, Messina, Catania.

Il Ministro
GIOLITTI.

Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale

Riscatto dei prestiti 1870 e 1876 della Provincia e del Comune di Reggio Calabria.

A complemento dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 26 luglio 1902, n. 174, relativo al riscatto dei prestiti sopraindicati, si avverte che fu estesa anche all'Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano la facoltà di rilasciare certificati di deposito delle Obbligazioni e delle delegazioni dei prestiti medesimi e che per conseguenza tali certificati potranno essere esibiti, in luogo delle cartelle, all'adunanza dei creditori, indetta in Milano, il 12 agosto 1902, presso la Prefettura, come dall'accennato avviso.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Presidente
A. DE CUPIS.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato generale d'Italia in Marsiglia

ELENCO nominativo degli italiani morti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1902.

1. Asti Laura, nata a Torino, d'anni 34, morta il 3 aprile.
2. Aimar Giovanni Battista, nato a Pelle Macra, d'anni 65, morto il 15 maggio.
3. Asinari Maria, nata a Magliano d'Alba, d'anni 62, morta il 25 id.
4. Asnero Giuseppe, nato a San Secondo, d'anni 56, morto l'8 giugno.
5. Bouchard Stefano, nato ad Inverso, d'anni 84, morto il 1° aprile.
6. Basso Giuseppe, nato a San Giorgio, d'anni 63, morto il 9 id.
7. Barsotti Teresina, nata a Santa Croce sull'Arno, d'anni (?), morta il 12 id.
8. Benso Luigia, nata a Vercelli, d'anni 54, morta il 17 id.
9. Bourcet Delfina, nata ad Usseaux, d'anni 62, morta il 19 id.
10. Bosco Angelo, nato a Carrù, d'anni 18, morto il 21 id.
11. Bianco Francesco, nato a Caraglio, d'anni 30, morto il 21 id.
12. Borgarino Domenico, nato a Boves, d'anni 84, morto il 24 id.
13. Bariletta Maria Carolina, nata a Crevolo, d'anni 24, morta il 7 maggio.
14. Bosco Caterina, nata a Chiusano d'Asti, d'anni 27, morta l'8 id.
15. Buonora Giuseppe, nato a Sessa Aurunca, d'anni 59, morto il 10 id.
16. Basacco Giovanni, nato a Busca, d'anni 73, morto il 15 id.
17. Ballino Battista, nato a Brondello, d'anni 62, morto il 16 id.
18. Baralè Dalmazzo, nato a Borgo San Dalmazzo, d'anni 24, morto il 2 giugno.
19. Bertolino Giuseppe, nato a Crissolo, d'anni 60, morto il 10 id.
20. Barral Giacomo, nato a Thures, d'anni 76, morto il 12 id.
21. Blanc Giambattista, nato a Pragelato, d'anni 52, morto il 17 id.
22. Buono Filomena, nata ad Ischia, d'anni 66, morta il 18 id.
23. Bracci Attilio, nato a Corinaldo, d'anni 39, morto il 20 id.
24. Boeretti Virginia, nata a Mantova, d'anni 65, morta il 23 id.
25. Bartoli Pietro, nato a Lucca, d'anni 21, morto il 29 id.

26. Curci Maria, nata ad Ischia, d'anni 65, morta il 6 aprile.
27. Cicatiello Vincenzo, nato ad Arzano, d'anni 33, morto il 10 id.
28. Cantello Anna, nata a San Giorgio Canavese, d'anni 66, morta il 20 id.
29. Cantarucci Francesco, nato a Bonvicino, d'anni 55, morto il 20 maggio.
30. Carità Bartolomeo, nato a None, d'anni 63, morto il 1° giugno.
31. Cavarotti Macedonio, nato a Torino, d'anni 75, morto il 1° id.
32. Cacioli Enrico, nato a Livorno, d'anni 31, morto il 20 id.
33. Camusso Michele, nato a Garzigliano, d'anni 53, morto il 22 id.
34. Di Landrà Pietro, nato a Maiori, d'anni 81, morto il 3 aprile.
35. Di Ricco Anna, nata a Lucca, d'anni 69, morta il 6 id.
36. Del Poggetto Maria, nata a Capannori, d'anni 24, morta il 29 id.
37. Dezzuti Pietro, nato a San Giorgio Canavese, d'anni 77, morto il 6 maggio.
38. Demaurizi Bartolomeo, nato a Porto Maurizio, d'anni 79, morto il 20 id.
39. Enry Margherita Francesca, nata a Susa, d'anni 63, morta il 12 aprile.
40. Enrico Augusto, nato a Meana (Susa), d'anni 62, morto il 30 maggio.
41. Fontana Rosa, nata a Villa Collemandina, d'anni 56, morta il 7 aprile.
42. Fiandino Margherita, nata a Cuneo, d'anni 58, morta il 9 id.
43. Fra Baldassarre, nato a Torino, d'anni 32, morto il 28 id.
44. Forneron Marta, nata a Prarostino, d'anni 66, morta il 26 maggio.
45. Gazzero Lorenzo, nato a Savigliano, d'anni 70, morto il 1° aprile.
46. Giuliano Andrea, nato a Borgo San Dalmazzo, d'anni 57, morto il 31 maggio.
47. Gomesio Carlo, nato ad Osasco, d'anni 58, morto il 24 giugno.
48. Ivaldi Tommaso, nato a Ponzone, d'anni 50, morto il 1° giugno.
49. Lamberti Maria, nata a Molina, d'anni 32 morta il 22 aprile.
50. La Rocca Marta, nata a ?, d'anni 62, morta il 23 id.
51. Leonardi Maria, nata a Montone Umbria, d'anni 24, morta il 4 maggio.
52. Liaj Andrea, nato a Mocchie, d'anni 60, morto il 30 id.
53. Lisita Aniello, nato a Torre del Greco, d'anni 52, morto il 6 giugno.
54. Mussa Vincenzo, nato a Castellammonte, d'anni 58, morto il 5 aprile.
55. Mastroianno Nicoletta, nata a Maranola, d'anni 69, morta il 23 id.
56. Mussi Adele, nata a Codogno, d'anni 39, morta il 4 maggio.
57. Monte Vincenzo, nato ad Ischia, d'anni 64, morto il 4 id.
58. Marotto Antonio, nato a Santa Aprina, d'anni 75, morto il 4 id.
59. Martino Teresa, nata a Sanfront, d'anni 18, morta il 5 id.
60. Mantica Angela, nata a Cervo, d'anni 75, morta il 7 id.
61. Mondino Caterina, nata a Luserna San Giovanni, d'anni 83, morta il 27 id.
62. Maccherini Silvio, nato a Castiglion Fiorentino, d'anni 35, morto il 29 id.
63. Magaglio Giacomo, nato a Rezzo, d'anni 67, morto il 20 giugno.
64. Nucciarelli Angelo, nato a Cortona, d'anni 31, morto il 31 maggio.
65. Novarese Anna, nata a Moransengo, d'anni 46, morta il 2 giugno.
66. Nannini Maria, nata a Cerreto Guidi, d'anni 68, morta il 13 id.
67. Olinti Sofronia, nata a Lamporecchio, d'anni 66, morta il 27 maggio.
68. Panigiani Angela, nata a Pozzuoli, d'anni 59, morta il 2 aprile.
69. Pero Lucia, nata a Rocchetta, d'anni 43, morta il 7 id.
70. Possale Caterina, nata a Livorno Piemonte, d'anni 25, morta il 21 aprile.
71. Piana Lorenzo, nato a Villa Guardia, d'anni 70, morto il 28 id.
72. Peyretti Laura, nata ad Uncino, d'anni 58, morta il 10 maggio.
73. Pasotto Eufrasia, nata a Nogara, d'anni 74, morta il 19 id.
74. Prin Giacomo, nato a Sauze di Cesana, d'anni 75, morto il 21 id.
75. Peri Giovanni, nato a Spigno Monferrato, d'anni 67, morto il 27 id.
76. Petri Maddalena, nata a Marginone, d'anni 52, morta il 1° giugno.
77. Parasmo Salvatore, nato a Formia, d'anni 39, morto il 21 id.
78. Pieroni Costantino, nato a Castelfranco di Sotto, d'anni 47, morto il 29 id.
79. Rossi Giovanni Battista, nato a Millesimo, d'anni 53, morto il 10 id.
80. Rabuzzi Giuseppe, nato a Livorno, d'anni 43, morto il 10 id.
81. Rovera Giovanni Battista, nato a Dronero, d'anni 40, morto il 13 id.
82. Ricca Giovanni Battista, nato a Civezza, d'anni 39, morto il 14 id.
83. Ricca Margherita, nata ad Angrogna, d'anni 71, morta il 16 id.
84. Rovello Carlo, nato a Castelnuovo d'Asti, d'anni 48, morto il 4 maggio.
85. Rinaudo Giovanni, nato a Rossano, d'anni 45, morto il 10 id.
86. Ricca Elisabetta, nata a Civezza, d'anni 74, morta il 31 id.
87. Raineri Rocco, nato a Grognardo, d'anni 34, morto il 1° giugno.
88. Rebuffo Giovanni, nato a Roccabruna, d'anni 42, morto il 17 id.
89. Saliagno Francesca, nata a Cartosio, d'anni 69, morta il 14 maggio.
90. Schiano Francesco, nato a Procida, d'anni 66, morto il 28 id.
91. Sodano Antonio, nato a Sarno, d'anni 43, morto il 21 giugno.
92. Sartori Caterina, nata a Lesignano di Palmia, d'anni 32, morta il 24 id.
93. Tommasino Antonia, nata a Trino, d'anni 73, morta il 2 id.
94. Taccone Maria Alessandrina, nata a Gaeta, d'anni 58, morta il 7 id.
95. Turletti Giovanni, nato a Pinerolo, d'anni 66, morto l'11 id.
96. Tron Raffaele, nato a ?, d'anni 21, morto il 23 id.
97. Venturino Nicola, nato ad Elena, d'anni 50, morto il 30 magggio.
98. Volpi Angelo, nato a Capannoli, d'anni 25, morto il 2 giugno.
99. Volante Maddalena, nata ad Alessandria, d'anni 72, morta l'11 id.
100. Zari Eliseo, nato a Fucecchio, d'anni 26, morto il 19 id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

Con R. decreto del 10 aprile 1902:

Di Blasi Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

Gudini Pergentino, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Fossati comm. ing. Felice, ispettore superiore di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreti del 3 luglio 1902:

Cattabeni cav. ing. Attilio, ispettore di 1ª classe, collocato a ri-

poso, in seguito a sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Marino cav. Raffaele, sotto ispettore di 1ª classe, promosso per anzianità ispettore di 2ª id.

Con RR. decreti del 3 luglio 1902:

Rota comm. ing. Cesare, ispettore capo di 1ª classe, promosso, per merito, ispettore superiore di 2ª id.

Vianelli ing. Rodolfo — Boutet ing. Armando — Massione ing. Filippo, ispettori allievi di 2ª classe, promossi per merito ispettori allievi di 1ª id.

Ronchi Carlo — Gamba Costantino, ufficiali d'ordine di 3ª classe, id. ufficiale d'ordine di 2ª id.

De Pretto cav. ing. Augusto, ispettore di 2ª classe, promosso per merito ispettore di 1ª id.

D'Agostino cav. ing. Gustavo, sotto ispettore di 1ª id., id. id. id. di 2ª id.

Franzero cav. ing. Giov. Emilio, id. di 2ª id., id. id. sotto ispettore di 1ª id.

Stern Ing. Ludovico, id. di 3ª id., id. id. id. di 2ª id.

Gallarani ing. Vincenzo, ispettore allievo di 1ª id., id. id. id. di 3ª id.

Carotenuto ing. Ferdinando, id. di 2ª id., id. id., per merito, ispettore allievo di 1ª id.

De Sanctis cav. ing. Alfonso — Bozino cav. ing. Gio. Battista — Pini-Palmieri cav. Eugenio — Boero cav. Francesco, sotto ispettori di 2ª classe, promossi sotto ispettori di 1ª id. il 1° ed il 4° per merito, e gli altri due per anzianità.

Soleri cav. ing. Carlo Michele — Nagel cav. ing. Carlo — Soccorsi cav. ing. Ludovico, sotto ispettori di 3ª classe, promossi, per merito, sotto ispettori di 2ª id.

Masserizi ing. Aurelio — Perona ing. Giovanni Goffredo — Cesano ing. Filippo, ispettori allievi di 1ª classe, id. id. id. di 2ª id.

Marchisano comm. ing. Domenico, ispettore capo di 2ª classe, promosso, per anzianità e merito, ispettore capo di 1ª id.

Sugliano cav. ing. Luigi, ispettore di 1ª id., id., per merito, ispettore capo di 2ª id.

Berti cav. ing. Augusto — Vassalli cav. ing. Telemaco, ispettori di 2ª id., promossi, per merito, ispettori di 1ª id.

De Benedetti cav. ing. Vittorio, sotto ispettore di 1ª id., promosso, per merito, ispettore di 2ª id.

Villanis cav. ing. Alessandro, id. id. id., id. per anzianità e merito, id. id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

I sottoindicati uditori, nominati con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Malaguti Luigi, procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Ferraro Stefano Gaetano, tribunale civile e penale di Palermo.

Marsiglia-Biase Antonio, id. id. di Roma.

Granelli Antonio, id. id. di Roma.

Laino Gregorio, id. id. di Roma.

D'Alessandria Federico, id. id. di Castrovillari.

Ranieri Angelo, id. id. di Monteleone.

Barbera Vittorio, id. id. di Messina.

Mancuso Ignazio, R. procura presso il tribunale di Palermo.

Picone Francesco Paolo Giuseppe, id. id. di Sciacca.

Maltese Giovanni, id. id. di Palermo.

De Lieto Vollaro Salvatore, R. procura presso il tribunale di Roma.

Menichini Antonio, id. id. di Catanzaro.

De Domenico Sebastiano Umberto, id. id. di Messina.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1902:

La privazione dello stipendio inflitta per la durata di giorni cinque al pretore del mandamento di Mongrando, Vitali Ferruccio, con decreto Ministeriale del 25 maggio 1902, è invece limitata a giorni due e propriamente ai giorni 11 e 12 maggio 1902.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Presidenziali del 1° giugno 1902:

Carta-Mulas Giovanni Raffaele, alunno di 3ª classe nella pretura di Lanusei, è tramutato alla pretura di Terralba, a sua domanda.

Quidacciolo Luca, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato alla pretura dello stesso luogo.

Manca Pasquale, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Sassari, è tramutato al tribunale civile e penale di Lanusei, a sua domanda.

Sini Ignazio, alunno di 3ª classe nella pretura di Alghero, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1902:

De Cecco Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1902:

Arrobbio Stefano, cancelliere della pretura di Poggibonsi, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Giglio Vito, alunno di 3ª classe della 5ª pretura di Roma, è esonerato dal servizio con decorrenza dal 1° giugno 1902, per adempiere all'obbligo della leva militare, lasciandosi per lui vacante il posto nella detta pretura.

Con R. decreto del 12 giugno 1902:

Testi Pompeo, cancelliere della pretura di Ferriere, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 giugno 1902, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 giugno 1902, continuando a percepire lo stesso assegno.

Con decreti Ministeriali del 12 giugno 1902:

Diana Felice, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Nicosia, a decorrere dal 16 giugno 1902.

Capolozza Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castropignano, è tramutato alla pretura di Trivento, a sua domanda.

Rossanigo Alessandro, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Alessandria, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 31 maggio 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Alessandria, dal 1° giugno 1902.

Con decreti Ministeriali del 13 giugno 1902:

Bobbio Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Gelormini Crescenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Andreini Alfredo, vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il detto tribunale civile e penale di Roma, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il detto tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Brocco Felice, vice cancelliere della pretura di Monselice, è tramutato alla pretura di Camposampiero, a sua domanda.

Parisen Toldin Giordano, vice cancelliere della pretura di Campo-

sampiero, è tramutato alla pretura di Monselice, a sua domanda.

Notari.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1902:

È concessa al notaio Pozzi Giovanni una proroga fino a tutto il 4 febbraio 1903 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Puos d'Alpago, distretto di Belluno.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902:

Botta Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sorano, distretto di Grosseto.

Pitruzzella Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Santa Fiora, distretto di Grosseto.

Turati Filippo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pitigliano, distretto di Grosseto.

Ugazzi Fausto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Orbetello, distretto di Grosseto.

Marini Marino, notaro residente nel Comune di Manciano, distretto di Grosseto, è traslocato a Monterotondo, frazione del Comune di Massa Marittima, stesso distretto.

Vittoria Eugenio, notaro residente nel Comune di Pizzoferrato, distretto di Lanciano, è traslocato nel Comune di Palena, stesso distretto.

Ruggiero Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Brusciano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Boari Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fucecchio, distretto di Firenze.

Cangini Enrico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castelfranco di Sotto, distretto di Firenze.

Martellucci Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Porta San Marco, frazione del Comune di Pistoia, distretto di Firenze.

Nardi Valentino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Gambassi, frazione del Comune di Montaione, distretto di Firenze.

Ciottoli Viero, notaro nel Comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Marradi, stesso distretto.

Fabbrini Giuseppe, notaro nel Comune di San Godenzo, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Pontassieve, stesso distretto.

Bertetti Giuseppe, notaro residente nel Comune di Casalnocetto, distretto di Tortona, è traslocato nel Comune di Pontecurone, stesso distretto.

Bonucci Errico, notaro residente nel Comune di Qualiano, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Napoli.

Cantù Alberto, notaro residente nel Comune di Villalvernia, distretto di Tortona, è traslocato nel Comune di Tortona.

Di Pietro Michele Giuliano, notaro residente nel Comune di Bonefro, distretto di Larino, è traslocato nel Comune di San Giuliano di Puglia, stesso distretto.

Truosolo Giuseppe, notaro residente nel Comune di Parete, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Frignano Maggiore, stesso distretto.

Caron Giovanni, notaro residente nel Comune di Pezzana, distretto di Vercelli, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Castellucci Concezio, notaro residente nel Comune di Manoppello, distretto di Chieti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1902:

È concessa al notaro Mellucci Michele, una proroga sino a tutto il 9 dicembre 1902 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sant'Agata di Esaro.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 12 giugno 1902:

Pavone Vincenzo, notaio in Naso, è nominato conservatore o tesoriere di quell'Archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 25.

Personale subalterno.

Assanti Salvatore, sotto archivista nell'archivio notarile di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1800, è promosso archivista con l'annuo stipendio di lire 2500.

Martinez Ernesto, copista nell'Archivio notarile di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 1300, è promosso sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 1800.

Palma Giuseppe, è nominato copista nell'Archivio notarile di Napoli con l'annuo stipendio di lire 1300.

A Calcagno Agostino, sotto archivista nell'archivio notarile di Chiavari, con l'annuo stipendio di lire 900, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1000, a decorrere dal 1° giugno 1902.

A Chierici Romeo, sotto archivista nell'archivio notarile di Parma, con l'annuo stipendio di lire 1100, è assegnato l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1° giugno 1902.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1902,

registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese:

Furgiuele cav. dott. Mario, consigliere di prefettura, è nominato membro del Consiglio d'amministrazione presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli.

Subeconomati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1902:

Gilardone avv. Giuseppe Augusto, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Torino.

Culto.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Giorgio al palazzo in Milano ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire cinquanta, disposto dalla fu Luigia Cislaghi ved. Carbonini;

il parroco di Valmadonna, Comune di Alessandria, ad accettare l'eredità lasciata dalla fu Rosa Banizza;

il beneficio parrocchiale di Dervio ad accettare il legato della somma di lire milanesi millecinquecento, pari ad italiane lire mille, disposto dalla fu Giuseppina Cianchi-Barelli;

il subeconomo di Pisa, quale rappresentante del vacante beneficio parrocchiale di San Salvatore in San Francesco di Pietrasanta, ad accettare il legato della somma di lire tremila, disposto dalla fu Emilia Betti ved. Dati; ed a ricevere in soddisfazione del legato suddetto, in via di transizione, la somma di lire millecinquecento, offerta dagli eredi della testatrice;

l'Opera della Chiesa parrocchiale di *Muradolo di Caorso* ad accettare il legato della somma di lire millecinquecento disposto dal fu Alessandro Rizzi.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

D'Ambrosi sacerdote Francesco al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Sarno;

Pietragallo sacerdote Michele al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Acerenza;

Mercuri sacerdote Valentino ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Narni;

Cribari sacerdote Luigi al canonicato detto di San Stanislao Vescovo nel capitolo cattedrale di Cosenza.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25, dal 16 al 22 giugno 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Magliano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Rivalta Torinese . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verrua Savoja . . .	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Pavia	Voghera	Torre del Mangano .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Rocco .	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	—	2	—	2	—
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Dolo	Mira	»	1	—	1	—	1	—
	»	S. Donà di Piave	San Michele del Quarto.	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Ferrara	Cento	Poggio Renatico . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Caldarola	ovina	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Norcia	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	3	—	3	—
	Firenze	San Miniato	Santa Maria in Monte	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	bovina	1	—	2	—	2	—
		Sicilia			1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Oristano	Fordongianus . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Neoneli	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Mamoiada	»	—	3	—	—	3	—
		Sardegna			2	3	2	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Novara*	Novara	Oleggio	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Cesio Maggiore	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Vittorio	Sarmede	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Lucca	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo	ovina	1	—	12	—	12	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	12	—	12	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Bra	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortemilia	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Feisoglio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Santo Stefano	»	1	—	1	1	—	—
	»	Cuneo	Busca	»	2	—	21	21	—	—
	»	»	Centallo	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Peveragno	»	1	—	9	—	—	9
	»	Mondovì	Battifollo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Benevagienna	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Marsaglia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monesiglio	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Paroldo	»	2	2	6	8	—	—
	»	»	Priero	»	2	—	10	—	—	10
	Novara	Biella	Postua	»	—	10	—	3	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	18	—	12
	»	»	Valle San Nicolao	bovina	—	17	—	6	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	18	7	15	—	10
	»	Ossola	Malesco	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Varallo	Alagna Sesia	»	5	—	33	—	—	33
		Piemonte			21	85	109	83	—	111
	Pavia	Mortara	Castello d'Agogna	bovina	—	111	—	—	—	111
	»	»	Domo	»	1	2	43	—	—	45
	»	»	Garlasco	»	1	—	76	—	—	76
	»	»	Goido	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Groppello Cairoli	»	2	107	39	20	—	1 6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Mantova*	Mantova	Mantova	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	2	—	—	—	2
		Toscana			—	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Roccabianca	equina	2	—	2	—	—	2
		Emilia			2	—	2	—	—	2
	Ancona	Ancona	Polverigi	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	equina	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Massa Marittima	»	—	1	—	1	—	—
		Toscana			—	3	—	2	—	1
	Roma	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vivaro Romano	»	1	—	4	2	2	—
		Lazio			2	—	5	2	3	—
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	6	1	3	—	4
	»	Bari	Palo del Colle	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	7	1	3	—	5
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Castellamm.	Boscoreale	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Torre del Greco	»	—	2	—	—	—	2
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	2	—	1	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			2	9	3	1	1	10
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	3	—	2	—	1
		Sicilia			—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Molinella.	canina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Caserta	Piedimonte d'A.	Piedimonte d'Alife .	canina	—	—	3	—	3	—
	Salerno	Campagna	Bellosguardo . . .	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea. . .			—	—	4	—	4	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Scandriglia	ovina	2	70	26	—	—	96
	»	Terni	Stroncone	»	—	117	—	—	—	117
	»	»	Terni	»	—	417	—	—	—	417
		Marche ed Umbria			2	604	26	—	—	630
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	Bussi	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Caporciano.	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Collepietro	»	—	1190	—	—	—	1190
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1667	—	—	—	1667
	»	»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	314	—	—	—	314
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli.	»	—	17	—	3	—	14
	»	»	Ofena	»	13	350	1450	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	240	—	—	—	240
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Cappadocia.	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Magliano de' Marsi.	»	—	483	—	—	—	483
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	329	—	—	—	329
	»	»	Scurcola	»	—	250	—	—	—	250
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	5	—	3	—	2
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	equina	—	19	—	18	—	1
	»	»	Pacentro.	ovina	—	216	—	—	—	216
	»	»	Pettorano	»	1	—	325	—	—	325
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Solmona	Sulmona	ovina	—	455	—	335	—	120
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	2426	—	—	—	2426
		Regione Meridionale Adriatica			14	14701	1775	366	—	16110
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	800	—	—	—	800
	Messina	Patti	Alcara	ovina	—	25	—	25	—	—
		Sicilia			—	25	—	25	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Invorio Inferiore . .	...	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Cerro al Lambro . .	...	—	2	—	1	1	—
	»	»	Melegnano	—	1	—	1	—	—	1
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mozzanico	—	1	—	3	—	3	—
	Brescia	Chiari	Farfengo	—	5	—	8	—	8	—
	Cremona	Cremona	Cà d'Andrea	—	1	—	30	—	6	24
	»	»	Pozzaglio	—	—	10	—	—	—	10
	Mantova	Asola	Asola	—	1	19	22	—	2	39
	»	Bozzolo	Gazoldo degli Ippoliti.	—	1	4	4	—	4	4
	»	Volta	Goito	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			12	35	71	1	25	80
	Belluno	Auronzo	Lorenzago	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Montebelluna	Montebelluna . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Oderzo	Salganda	—	1	—	2	—	2	—
	»	Treviso	San Biagio Cal. .	—	1	—	2	—	2	—
		Veneto			4	—	6	—	6	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino .	—	1	—	11	—	11	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola		—	2	—	1	1	—
	»	»	Fabbrico	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Reggiolo	—	—	18	—	—	2	16
	»	Reggio	Albinea	—	—	4	—	1	3	—
	»	»	Reggio	—	—	17	—	—	4	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Modena*	Mirandola	Concordia	—	1	—	3	—	3	—
	»	Modena	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	2	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Giorgio al Piano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giov. Persiceto .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	4	—	—	—	4
	»	Imola	Dozan	—	1	—	1	—	1	—
	Faenza	Faenza	Cotignola	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Roversano	—	—	3	—	—	—	3
	»	Forlì	Forlì	—	3	—	3	2	—	1
		Emilia			**12**	**62**	**24**	**4**	**33**	**49**
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Scandriglia	—	—	30	—	4	—	26
		Marche ed Umbria			**1**	**30**	**1**	**4**	**1**	**26**
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	2	—	2	—	2	—
		Toscana			**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Chieti	Vasto	Montazzoli	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Gagliano Aterno . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Paganica	—	3	1	3	1	3	—
	»	Avezzano	Gioia de' Marsi . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pescina	—	20	4	20	—	12	12
	»	Sulmona	Roccaraso	—	4	—	4	—	4	—
	Campobasso	Campobasso	Petrella	—	1	—	3	1	2	—
	»	Isernia	Macchia d'Ischia . .	—	1	—	11	—	11	—
	Foggia	Foggia	Vieste	—	1	—	3	—	3	—
	»	San Severo	Carlantino	—	—	66	2	—	18	50
	»	»	Vico	—	—	10	87	—	48	49
		Regione Meridionale Adriatica			**31**	**92**	**134**	**6**	**102**	**118**
	Caserta	P.to d'Alife	Alife.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cast. Campagnano .	—	14	—	19	19	—	—
	Benevento	Benevento	Ceppaloni	—	1	—	1	1	—	—
	»	San Bartolom.	Ginestra	—	6	6	6	2	1	9
	Salerno	Sala Consilina	Caggiano	—	—	5	1	2	2	2
	»	Salerno	Salerno	—	1	—	2	—	—	2
	Potenza	Lagonegro	Castronuovo	—	—	5	2	1	2	4
	»	»	Chiaramonte	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue — Malattie infettive dei suini	*Potenza*	Lagonegro	Colobraro	—	2	41	9	—	19	31
	»	»	Nova Siri	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Rotonda	—	—	4	1	—	3	2
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	1	—	3	1	2	—
	»	»	Tursi	—	1	—	3	—	3	—
	»	Matera	Miglionico	—	9	14	10	—	4	20
	»	»	Salandra	—	1	15	6	—	2	19
	»	»	Stigliano	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Tricarico	—	1	—	6	—	6	—
	»	Melfi	Atella	—	—	27	—	23	4	—
	»	Potenza	Acerenza	—	1	—	5	—	5	—
	»	»	Armento	—	1	—	6	—	3	3
	Cosenza	Castrovillari	Acqua Formosa . .	—	—	14	6	12	2	6
	»	»	Firmo	—	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**43**	**136**	**98**	**61**	**70**	**103**
Barbone dei bufali	*Caserta*	Gaeta	Sessaurunca	—	—	107	—	104	3	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	107	—	**104**	**3**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata*	Camerino	Caldarola.	ovina	1	—	4	4	—	—
	Perugia	Spoleto	Monteleone	caprina	—	11	—	4	—	7
	»	»	Norcia	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Preci	caprina	—	212	—	—	—	212
		Marche ed Umbria			**1**	**238**	**4**	**8**	—	**234**
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	—	1800	—	—	1800
	»	Velletri	Bassiano	»	—	324	—	—	—	324
		Lazio			**1**	**324**	**1800**	—	—	**2124**
	Aquila	Avezzano	Balsorano	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Id.	caprina	—	242	—	—	—	242
	»	Cittaducale	Borgovelino	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Cittaducale	»	—	45	—	—	—	45
		Regione Meridionale Adriatica. . . .			—	**478**	—	—	—	**478**
	Avellino	S. Ang. Lom.	Monte Marano . . .	ovina	—	30	—	—	—	30
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**30**	—	—	—	**30**

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 giugno 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	14	3	15	—	18	—
	ovina	1	—	2	—	2	—
	—	**16**	**3**	**18**	—	**21**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	5	—	5	—
	ovina	1	—	12	—	12	—
	—	**6**	—	**17**	—	**17**	—
Afta epizootica	bovina	72	1495	647	632	5	1505
	ovina	2	447	12	316	—	143
	caprina	—	20	—	—	—	20
	suina	—	33	—	3	—	30
	—	**74**	**1995**	**659**	**951**	**5**	**1698**
Tubercolosi	bovina	**2**	**2**	**3**	—	**3**	**2**
Morva e Farcino	equina	**8**	**23**	**13**	**10**	**6**	**20**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	**6**	—	**6**	—
Rogna	equina	—	19	—	18	—	1
	ovina	16	16111	1801	373	—	17539
	—	**16**	**16130**	**1801**	**391**	—	**17540**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**106**	**355**	**337**	**76**	**240**	**376**
Barbone dei bufali	—	—	**107**	—	**104**	**3**	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	509	1804	4	—	2309
	caprina	—	556	—	4	—	552
	—	**2**	**1065**	**1804**	**8**	—	**2861**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,046,876 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Rampone Pia, Tito e *Maria* del vivente cav. ing. Francesco, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliati in Alessandria, e N. 943,323, per L. 525, a favore di Rampone Tito, Pia e *Maria* del vivente ing. Francesco, minori (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rampone Pia, Tito ed *Angela-Maria* del vivente cav. ing. Francesco, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,262,885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale,

per L. 2550, al nome di Simonetti *Cristina* fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli, e N. 1,263,820, per la rendita di L. 1000, a favore della suddetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Simonetti *Maria Nunziata Cristina* fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 luglio, in lire 101,03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

30 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,99 7/8	100,99 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,69 1/4	110,56 3/4
	4 % *netto*	102,75	100,75
	3 % *lordo*	69,11 5/8	67,91 5/8

CONCORSI

R. Istituto di studî superiori pratici e di perfezionamento IN FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studî superiori in Firenze, bandisce un concorso a due posti di studio, uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito la laurea in fisica, in chimica od in scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratorî, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

I due sussidî durano per gli otto mesi dell'anno scolastico dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto al sussidio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratorî ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita, debitamente legalizzata, e di tutti i certificati ottenuti nelle Scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto il 2 novembre.

Firenze, addì 20 luglio 1902.

Visto: *Il Presidente* A. ROITI. — *Il Cancelliere* V. PUCCIONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica un lunghissimo telegramma da Shangai, in cui sono esposti i negoziati conclusi fra la Commissione inglese e il Vicerè della China meridionale, come preliminari di un trattato di commercio anglo-chinese.

I preliminari si compongono di tredici articoli, che sono tutti accettati senza condizione dal Governo chinese. A sua volta la Commissione inglese li ha accettati, salvo l'articolo 8 che contiene le proposizioni del Governo chinese relative all'abolizione del *likin*, non ancora approvato dal Governo inglese. Il trattato dimostra in modo evidente come il Vicerè della China meridionale e altri funzionari siano desiderosi di adottare riforme radicali. Anche l'Inghilterra, per mezzo dell'ultimo articolo, accetta virtualmente di appoggiare il Governo chinese in una politica riformatrice. È significante l'articolo 13, in cui l'Inghilterra s'impegna a far parte di una Commissione mista rappresentante la China e le Potenze interessate, nel caso in cui tale Commissione fosse nominata per procedere all'inchiesta relativa alla questione religiosa e determinare le misure da prendere per assicurare il mantenimento delle relazioni pacifiche fra i Cristiani e le sètte della China.

L'articolo 8, che costituisce per così dire la chiave di vôlta dell'intero trattato, non è ancora stato accettato dal Governo inglese. Secondo questo articolo, la China deve abolire tutti i diritti del *likin* e tutte le imposte interne sulle mercanzie inglesi, esazioni e ritardi. L'articolo deve entrare in vigore il 20 gennaio 1904, a condizione che le altre Potenze abbiano presi impegni analoghi: tuttavia l'adesione delle altre Potenze non deve essere ottenuta a prezzo di concessioni esclusive per esse.

* * *

Il *Daily Mail* di Londra dice che, sebbene non sia stato fatto alcun annunzio ufficiale, vi è ragione di credere che le Potenze firmatarie della Convenzione di Bruxelles non abbiano accettato l'invito di partecipare alla Conferenza internazionale contro i *trust*, proposta dalla Russia.

Secondo ogni probabilità, aggiunge il *Daily Mail*, le Potenze interessate risponderanno collettivamente, motivando il proprio rifiuto con la constatazione che l'accettare l'invito della Russia nella sua forma attuale costituirebbe un'infrazione degli obblighi reciprocamente contratti con la Convenzione degli zuccheri, della quale la Russia domanda la revisione.

Del resto — prosegue il citato giornale — il rifiuto delle Potenze non distoglierà la Russia dallo studiare la cosa, e, probabilmente, presto o tardi il ministro delle finanze russo, sig. De Witte, presenterà la sua propo-

sta formulandola con condizioni che possano essere accettate dalle Potenze.

L'invito della Russia fu mandato soltanto alle Potenze firmatarie della Convenzione di Bruxelles, ma è certo che, se queste lo accoglieranno dopo essere stato modificato, aderiranno alla Conferenza anche gli Stati-Uniti.

* * *

Il generale Botha, interrogato dal corrispondente del *Daily Express* intorno alla sua missione in Europa, disse:

« È nostro dovere provvedere in qualche modo agli urgenti bisogni dei nostri compagni che soffrono ora come durante la guerra, perchè hanno perduto tutto; dei miei generali quattro sono rimasti morti sul campo: ho veduto la vedova coi cinque figli del più valoroso di essi ridotta nell'estrema miseria: mi pare essere mio dovere il mantenimento della famiglia di quel generale e se sarà necessario venderò anche la mia fattoria per sostenerla. Voglio far appello alla generosità degli Inglesi e di altri ancora perchè si soccorrano in modo pratico; ma mi asterrò da qualsiasi dichiarazione politica per non pregiudicare in nessun modo questa mia missione pietosa ».

Ciò detto, Botha presentò al corrispondente suo figlio undicenne che rimase al suo fianco durante tutta la guerra.

* * *

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, pubblica una corrispondenza da Sofia nella quale si smentiscono tutte le voci, diffuse in questi ultimi giorni, di un'imminente rivoluzione in Macedonia.

A Sofia si esclude affatto che vi sia pericolo di gravi disordini. Le terribili bande di migliaia d'uomini pronti alla lotta, si riducono a minuscoli manipoli di facinorosi che passarono il confine greco. Saratow, il temuto ex-capo del Comitato macedone, dice anche a coloro che non ne vogliono sapere, che egli è contrario a qualsiasi impresa insurrezionale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Tra l'Italia e la Svizzera. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di Roma, 30 luglio:

« Mercè i buoni uffici del Governo germanico, i Governi d'Italia e di Svizzera, per rimettere le loro rispettive Rappresentanze diplomatiche in condizioni normali, hanno risoluto, richiamando simultaneamente i loro rispettivi ministri, comm. Silvestrelli e sig. Carlin, di affidare provvisoriamente le rispettive Legazioni ai primi segretari cav. De Martino e sig. Du Martheray, in qualità di Incaricati d'affari, fino alla nomina ormai imminente dei nuovi titolari ».

La stessa *Agenzia* riceve da Berna, 30:

« Il Consiglio Federale, dopo la seduta di stamane, ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Grazie ai buoni uffici del Governo imperiale germanico, il Consiglio Federale svizzero ed il Governo italiano, desiderosi di ristabilire le relazioni normali tra i due Paesi, decisero di richiamare i loro ministri sig. Carlin e comm. Silvestrelli e di farsi rappresentare provvisoriamente dai primi segretari delle loro Legazioni, cioè il consigliere di Legazione Du Martheray ed il cav. De Martino, in qualità di incaricati di affari, fino alla nomina dei nuovi ministri che sarà fatta prossimamente ».

Per benemerenze sanitarie. — Ieri, al Ministero d'Agricoltura, il Comitato presieduto da don Felice Borghese, principe di Rossano, ha presentato il prezioso, magnifico dono di un'artistica targa d'onore all'illustre scienziato prof. Guido Baccelli, per felicitarlo degli ottimi risultati conseguiti dalla scoperta della cura dell'afta epizootica.

Reduci dalla China. — Il piroscafo della Navigazione generale, *Vincenzo Florio*, proveniente da Porto-Said, è giunto a Messina, con a bordo le truppe italiane rimpatrianti dalla China.

Il nostro commercio con la Siria. — Da un recente rapporto consolare risulta che le esportazioni italiane a Damasco sono in continuo aumento.

L'Italia ha guadagnato il terzo posto con la cifra di L.st. 86,390 nell'anno 1902, non essendo superata che dall'Inghilterra (L.st. 304,886) e dalla Francia (L.st. 108,893).

Mentre le nostre esportazioni si sono in pochi anni triplicate, quelle inglesi e francesi sono rimaste quasi stazionarie ed in alcune merci, specialmente negli articoli di cotone e seta, la concorrenza italiana è vincitrice.

Marina militare. — Le RR. navi *Caracciolo* e *Miseno* sono giunte a Golfo degli Aranci, l'*Euro* a Brindisi.

— La squadra del Mediterraneo ha lasciato Tripoli, dirigendosi verso gli altri porti della Tripolitania.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., è partito da Genova, diretto a New-York; il *Trave*, proveniente da Genova, è giunto a New-York.

— La *Lombardia*, della N. G. I., è partita da New-York per Napoli.

ESTERO.

Esposizione universale di Saint-Louis. — Il Governo degli Stati-Uniti d'America ha disposto che l'inaugurazione di questa Mostra sia prorogata al 30 aprile 1904.

Questo provvedimento fu dovuto prendere perchè l'impresa esigeva un periodo di preparazione ben più lungo di quello previsto, per poter essere in grado di accogliere ed ordinare degnamente i prodotti di quasi tutte le nazioni del mondo che accetteranno di intervenire ufficialmente alla Mostra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TRIPOLI, 30. — L'Autorità locale, sull'invito del R. Consolato d'Italia, issò ieri, in occasione dell'anniversario della morte di Re Umberto, la bandiera turca a mezz'asta.

Questo fatto è del tutto insolito in Turchia.

BELGRADO, 30. — *Scupstina*. — È stato rieletto a presidente l'antico presidente Rista Popovich.

LANDERNEAU, 30. — Il Commissario di polizia di Concarneau si è recato dalle suore per consigliarle a sottomettersi; ma non potette entrare nella scuola, essendo la scuola sorvegliata da marinai e da pescatori con le loro donne.

BARCELLONA, 30. — Molte religiose francesi arrivano continuamente in tutta la Catalogna.

La stampa radicale richiama su ciò l'attenzione del Governo.

EMDEN, 30. — L'Imperatore Guglielmo, giunto iersera acclamatissimo, si è recato stamane al municipio, ove, rispondendo al benvenuto datogli dal Sindaco, a nome della cittadinanza, pronunziò un discorso.

Egli ricordò la fondazione dell'Impero per opera del suo avo Guglielmo il Grande.

La Prussia, soggiunse, occupa nell'Impero tedesco il primo posto, e d'altra parte il Re di Prussia ha ciò che in passato gl'Imperatori tedeschi non possedevano, cioè una Potenza propria e necessaria derivante dal proprio Regno.

Su questa base è possibile all'Imperatore compiere la missione intrapresa dai suoi predecessori.

L'Imperatore ricordò quindi i meriti della città di Emden, che non si lagnò mai e sperò anzi sempre nell'avvenire; da essa molti compatriotti possono prendere esempio.

L'Imperatore Guglielmo terminò dicendo che tocca a lui tutelare la pace, affinchè la Germania ed Emden possano prosperare.

TRIESTE, 30. — Oggi due maniscalchi scioperanti sono stati arrestati, perchè uno di essi minacciava con una rivoltella carica i compagni che lavoravano.

Lo sciopero dei caffettieri è stazionario. Alcuni proprietari di caffè hanno fatto venire camerieri da Venezia e da Padova.

Gli esercizi pubblici sono sorvegliati da agenti di pubblica sicurezza.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non avere ricevuto alcuna notizia che il console di Russia nell'isola di Bahrein (Golfo Persico) vi abbia acquistato un terreno.

Dice credere che la Camera non gli chiederà quali questioni saranno discusse con lo Scià di Persia in occasione della sua visita in Inghilterra.

CAPO-HAITIANO, 30. — Il generale Salnave ha sconfitto le truppe del generale Nord, le quali rientrarono in città. Continua il panico fra la popolazione. L'incrociatore degli Stati-Uniti *Machias* protegge la Colonia estera.

BOLOGNA, 31. — *Processo Palizzolo.* — Il giurì si ritirò alle ore 21,45, e rientrò alle 22,25.

Per l'omicidio Miceli ritenne colpevoli Trapani e Palizzolo a maggioranza di sette voti, con le circostanze attenuanti. Per l'omicidio Notarbartolo ritenne colpevoli Fontana e Palizzolo con premeditazione e con le circostanze attenuanti.

BOLOGNA, 31. — La Corte d'assise condannò Palizzolo, Trapani e Fontana a trent'anni di reclusione.

CAPO-HAITIANO, 31. — Le truppe della capitale sono state sconfitte. La cannoniera *Crête à Pierrot* minaccia Porto Principe.

WILLEMSTADT, 31. — Il presidente del Venezuela, generale Castro, è abbandonato da tutti. Egli è partito per la costa orientale del Venezuela, concentrando le sue forze presso Victoria che si arrenderà oggi. Gli insorti sono comparsi nelle vicinanze di Caracas.

PARIGI, 31. — Si annunzia per domenica prossima una dimostrazione delle madri di famiglia per protestare contro le disposizioni prese dal Governo riguardo le Congregazioni religiose.

Contemporaneamente i socialisti farebbero una contro-dimostrazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 30 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760,7.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	SSW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,0.
	minimo 19°,8.
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 30 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 769 al NW della Francia ed in Baviera; minima di 755 sulla Scandinavia e Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso in Val Padana, salito altrove, fino a 3 mm. in Basilicata; temperatura irregolarmente variata al Nord, Centro e Sardegna, quasi ovunque diminuita altrove; vènti forti prevalentemente settentrionali.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Val Padana, sereno altrove.

Barometro: massimo intorno a 768 lungo la Catena Alpina, minimo intorno a 764 sulle coste Joniche.

Probabilità: ancora venti prevalentemente settentrionali; cielo vario al Nord e Centro con qualche pioggia e temporale, sereno altrove

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 30 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	21 4
Genova	coperto	calmo	30 7	21 6
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	31 1	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	26 1	18 9
Torino	3/4 coperto	—	24 8	19 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 0	16 2
Domodossola	1/4 coperto	—	27 5	15 2
Pavia	sereno	—	28 6	16 0
Milano	3/4 coperto	—	32 0	17 9
Sondrio	1/4 coperto	—	26 7	13 1
Bergamo	1/4 coperto	—	26 5	18 0
Brescia	coperto	—	28 8	19 5
Cremona	1/4 coperto	—	30 4	16 8
Mantova	sereno	—	29 6	17 8
Verona	3/4 coperto	—	26 6	17 0
Belluno	3/4 coperto	—	24 2	16 2
Udine	sereno	—	25 5	16 8
Treviso	sereno	—	29 5	18 2
Venezia	sereno	calmo	26 4	17 4
Padova	1/4 coperto	—	25 2	17 1
Rovigo	1/4 coperto	—	28 0	16 5
Piacenza	3/4 coperto	—	27 2	17 0
Parma	3/4 coperto	—	28 7	17 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 0	16 0
Modena	sereno	—	26 9	14 8
Ferrara	sereno	—	25 6	17 3
Bologna	sereno	—	26 0	18 2
Ravenna	sereno	—	25 1	16 0
Forlì	sereno	—	26 0	17 5
Pesaro	sereno	legg. mosso	25 5	15 3
Ancona	sereno	calmo	27 9	21 1
Urbino	sereno	—	23 1	17 2
Macerata	sereno	—	26 0	18 3
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	16 8
Perugia	sereno	—	27 2	15 6
Camerino	sereno	—	24 0	14 5
Lucca	sereno	—	31 4	17 4
Pisa	sereno	—	30 6	16 6
Livorno	sereno	mosso	29 0	21 5
Firenze	sereno	—	23 0	15 3
Arezzo	sereno	—	27 5	17 1
Siena	sereno	—	29 0	13 2
Grosseto	sereno	—	32 0	18 0
Roma	sereno	—	33 2	19 8
Teramo	sereno	—	25 4	13 6
Chieti	sereno	—	25 8	17 4
Aquila	1/2 coperto	—	26 7	15 0
Agnone	serevo	—	23 2	14 8
Foggia	sereno	—	28 9	24 1
Bari	sereno	legg. mosso	26 3	19 8
Lecce	sereno	—	31 0	20 6
Caserta	sereno	—	32 3	22 1
Napoli	sereno	mosso	31 3	21 3
Benevento	sereno	—	30 7	15 8
Avellino	1/4 coperto	—	28 5	15 6
Caggiano	sereno	—	26 8	17 3
Potenza	sereno	—	25 6	14 1
Cosenza	sereno	—	33 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	24 1	14 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	29 0	23 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	29 0	23 8
Palermo	sereno	legg. mosso	32 9	17 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	31 4	17 2
Messina	sereno	calmo	31 6	24 7
Catania	sereno	calmo	33 3	23 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	30 7	24 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 0	14 6
Sassari	1/4 coperto	—	26 7	13 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*